



# CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

## Pil mensile, ICC e Prezzi



Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 2 (13 febbraio 2020)

*Inizio d'anno debole in linea con gli andamenti dell'ultimo biennio. Dopo una chiusura del 2019 all'insegna della completa stagnazione (+0,1%), con sintomi di deterioramento del quadro congiunturale, si stima un'apertura del 2020, in termini di Pil, sostanzialmente piatta. Anche l'inflazione si mantiene sui minimi storici. L'unico elemento positivo continua ad essere rappresentato dalla crescita delle persone, ma non delle ore lavorate, impiegate nel processo produttivo. Situazione che, con il perdurare della stagnazione, rende sempre più evidenti i problemi di produttività del sistema Italia. Il bimestre novembre-dicembre dovrebbe essersi chiuso con una dinamica dei consumi piuttosto deludente.*

## PIL MENSILE

Il quadro congiunturale continua ad essere caratterizzato da una situazione di profonda incertezza, nella quale i principali indicatori evidenziano profili non univoci. A novembre la produzione industriale ha continuato a ridursi (-0,1% su base congiunturale e -0,6 su base annua). Segnali debolmente positivi continuano a provenire dall'occupazione che nello stesso mese ha mostrato una crescita dello 0,2% rispetto al mese precedente e dell'1,2% nel confronto annuo.

La fiducia dei consumatori e delle imprese è risultata, nel mese di dicembre, in moderata ripresa. La crescita per il sentiment delle famiglie è stata del 2,0% congiunturale, mentre per le imprese si è rilevato un aumento dell'1,5%. Su base annua il tendenziale segnala una riduzione del 2,0% per le famiglie, mentre per le imprese si è registrato, dopo quasi un biennio, il ritorno in territorio positivo con una crescita dell'1,2%.

Tab. 1 - PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
I trimestre 2019	0,1	0,0
II trimestre 2019	0,1	0,1
III trimestre 2019	0,1	0,3
IV trimestre 2019	-0,2	0,1
Ott. '19	0,1	0,2
Nov	-0,2	0,1
Dic	-0,1	0,0
Gen. '20	0,0	-0,1
2019		0,1

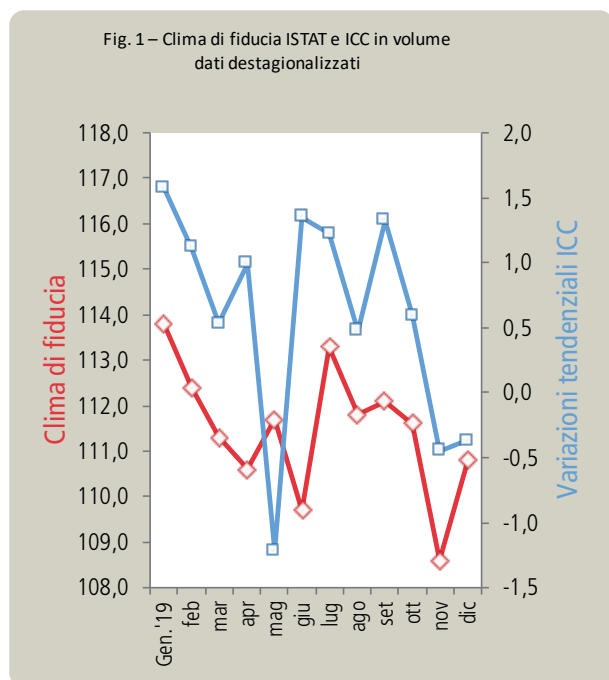
Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

Stante il permanere di un contesto poco dinamico si stima, a gennaio, una variazione congiunturale nulla del Pil mensile, dato che porterebbe ad una diminuzione dello 0,1% rispetto allo stesso mese del 2019 (tab. 1).

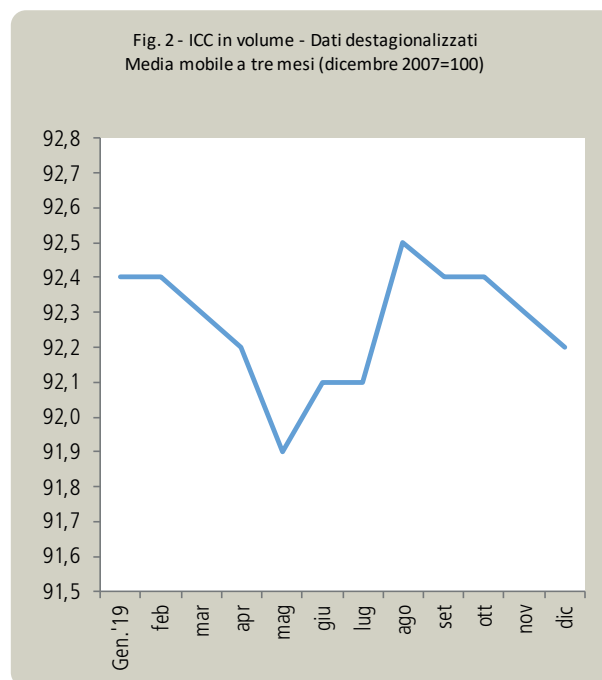
## ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

A dicembre 2019<sup>1</sup> l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha confermato il protrarsi di una situazione di estrema debolezza della domanda delle famiglie, con un incremento dello 0,1% su base

congiunturale e una diminuzione dello 0,4% su base annua. In termini di media mobile a tre mesi prosegue la tendenza al ridimensionamento (fig. 2).



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

L'aumento dello 0,1% registrato in termini congiunturali dall'ICC nel mese di dicembre è sintesi di un analogo incremento della domanda relativa ai servizi e di una stazionarietà di quella per i beni.

Il dato dell'ultimo mese è espressione di una generalizzata tendenza alla stagnazione con contenuti spunti di crescita solo per alcuni segmenti. In particolare per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa e per l'abbigliamento e le calzature si registra una moderata tendenza al

miglioramento (+0,3%). In lieve recupero è risultata anche la domanda per i beni e i servizi per la mobilità (+0,2% sul mese precedente), dato che segue, peraltro, la pesante riduzione di novembre (-2,5%). In territorio debolmente negativo si sono mantenute le variazioni dei consumi di beni e servizi per la casa e degli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,2%). Le altre funzioni di consumo sono stazionarie rispetto a novembre.

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

**Tab. 2 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati**

	2019											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
<b>SERVIZI</b>	-0,4	0,5	0,2	-0,1	-0,9	1,0	-0,3	-0,2	0,8	-0,1	0,2	0,1
<b>BENI</b>	0,0	-0,1	-0,7	0,4	-1,0	1,7	-0,4	0,0	-0,2	0,1	-0,7	0,0
di cui alimentari e bevande	0,7	-0,9	-0,5	1,8	-1,5	1,3	-0,4	-0,7	0,4	0,0	-0,2	-0,1
<b>TOTALE</b>	-0,1	0,1	-0,4	0,2	-1,0	1,5	-0,4	-0,1	0,1	0,0	-0,4	0,1
Beni e servizi ricreativi	0,1	-0,1	-0,1	0,5	-0,7	0,6	0,0	0,1	-0,5	0,0	-0,1	0,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	-0,8	0,7	0,4	-0,2	-1,3	1,4	-0,6	-0,4	1,6	-0,2	0,3	0,3
Beni e servizi per la mobilità	-2,5	1,6	-1,7	-1,2	-2,5	3,7	-0,8	0,9	-0,9	0,1	-2,5	0,2
Beni e servizi per le comunicazioni	0,5	0,8	-0,4	1,1	0,5	1,8	0,1	-0,6	0,4	0,6	-0,4	0,0
Beni e servizi per la cura della persona	-0,1	0,4	-0,4	0,1	-0,2	0,2	-0,2	-0,1	0,0	-0,1	-0,2	0,1
Abbigliamento e calzature	0,4	0,2	-0,1	-0,3	-0,3	1,0	0,2	-0,2	0,3	-0,2	-0,1	0,3
Beni e servizi per la casa	0,5	-0,5	-0,1	-0,1	-0,1	1,4	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	1,1	-1,2	-0,7	1,6	-1,3	1,2	-0,7	-0,2	0,0	0,2	-0,1	-0,2

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

## LE DINAMICHE TENDENZIALI

A dicembre 2019 l'ICC ha mostrato, nel confronto annuo, una diminuzione dello 0,4%, valore analogo a quanto rilevato a novembre, determinando un deciso peggioramento nel quarto trimestre dell'anno. Il dato dell'ultimo mese è derivato da una crescita dello 0,9% della domanda per i servizi e da una diminuzione di analoga entità per i beni.

Nel confronto con lo stesso mese del 2018 si confermano andamenti articolati delle diverse macro-funzioni di spesa. Il segmento più vivace si mantiene quello relativo

alla spesa effettuata dalle famiglie per i beni e i servizi per le comunicazioni (+4,5%). In moderato recupero sono risultate la domanda per l'abbigliamento e le calzature (+1,3%) e le spese per gli alberghi, i pasti e le consumazioni fuori casa (+1,0%). Per contro, i consumi di beni e servizi per la mobilità amplificano la tendenza al ridimensionamento (-5,6%). In riduzione, decisamente più contenuta, sono risultate le spese per i beni e i servizi per la cura della persona (-0,4%) e gli alimentari, le bevande e i tabacchi (-0,3%).

**Tab. 3 - Variazioni % tendenziali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati**

	2018	2019						
	Anno	Anno	I Sem	III trim	IV trim	Ott	Nov	Dic
<b>SERVIZI</b>	0,0	0,8	0,5	1,4	0,8	1,1	0,5	0,9
<b>BENI</b>	0,0	0,5	0,8	0,8	-0,5	0,4	-0,9	-0,9
<b>TOTALE</b>	0,0	0,6	0,7	1,0	-0,1	0,6	-0,4	-0,4
Beni e servizi ricreativi	-0,6	-0,1	-0,2	0,2	-0,2	-0,1	-0,5	-0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,5	0,8	0,5	1,3	0,7	0,9	0,2	1,0
Beni e servizi per la mobilità	-0,4	-0,3	0,9	0,7	-3,5	-0,3	-4,6	-5,6
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	6,4	6,4	7,7	5,1	6,5	4,4	4,5
Beni e servizi per la cura della persona	0,0	0,0	0,4	-0,3	-0,5	-0,4	-0,8	-0,4
Abbigliamento e calzature	-1,5	0,9	0,4	1,7	1,0	1,1	0,7	1,3
Beni e servizi per la casa	0,8	1,0	1,2	1,2	0,5	0,9	0,4	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,8	-0,1	0,0	-0,1	-0,2	-0,1	-0,3	-0,3

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

## PREZZI: LE TENDENZE A BREVE TERMINE DEI PREZZI AL CONSUMO

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo<sup>2</sup>, per il mese di gennaio 2020 si stima una variazione nulla in termini congiunturali. Nel confronto con lo stesso

mese del 2019, i prezzi crescerebbero dello 0,4%, in diminuzione di un decimo di punto rispetto a dicembre.

**Tab. 4 - STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO - variazioni congiunturali e tendenziali**

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Feb. '19	0,1	0,4	0,0	0,4	0,2
Mar	0,3	-0,6	0,0	1,3	0,6
Apr.	0,2	-0,4	-2,5	1,7	2,3
Mag	0,0	0,8	-0,2	0,0	0,4
Giu.	0,1	-0,4	0,0	0,8	0,3
Lug	0,0	-0,3	-1,1	0,2	0,2
Ago	0,4	0,1	0,1	2,1	-0,3
Set	-0,6	-0,4	0,0	-3,6	0,8
Ott	-0,1	0,1	0,9	0,0	-0,9
Nov	-0,2	0,5	0,1	-0,8	-1,9
Dic (*)	0,2 (0,2)	0,1 (0,3)	0,2 (0,0)	0,6 (0,6)	-0,5 (-0,4)
Gen. '20 (**)	0,0	0,4	-0,7	-0,2	0,0
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Feb. '19	1,0	1,7	3,8	0,6	1,0
Mar	1,0	1,1	3,7	1,2	0,9
Apr.	1,1	0,4	3,4	2,6	1,5
Mag	0,8	0,4	3,3	1,8	1,1
Giu.	0,7	0,3	3,2	0,8	1,4
Lug	0,4	0,8	-0,3	0,8	1,1
Ago	0,4	0,9	-0,3	0,6	1,0
Set	0,3	0,7	-0,3	-0,7	1,5
Ott	0,2	0,8	-1,8	0,0	1,4
Nov	0,2	0,8	-1,8	-0,3	1,3
Dic (*)	0,5 (0,6)	0,9 (1,6)	-1,6 (-1,8)	1,2 (1,2)	1,2 (1,5)
Gen. '20 (**)	0,4	0,3	-3,2	2,4	1,2

(\*) Il dato ISTAT di dicembre è provvisorio. (\*\*) Previsioni.

Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

<sup>2</sup> Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

**CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO** è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2018, il 57,3% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 33,6% e per i beni è dell'83,5%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 66,8% per il totale dei consumi e al 46,1% per i servizi.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

## L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

### **Beni e servizi ricreativi**

Cinema, sport e altri spettacoli  
Concorsi e pronostici  
Cartoleria, libri, giornali e riviste  
Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali  
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio  
Altri prodotti

### **Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa**

Alberghi  
Pubblici esercizi

### **Beni e servizi per la mobilità**

Motocicli  
Automobili  
Carburanti  
Pedaggi  
Trasporti aerei

### **Beni e servizi per la comunicazione**

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica

Servizi postali

Servizi per le comunicazioni

### **Beni e servizi per la cura della persona**

Sanità  
Prodotti farmaceutici e terapeutici  
Prodotti di profumeria e cura della persona

### **Abbigliamento e calzature**

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria  
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

### **Beni e servizi per la casa**

Affitti  
Energia elettrica  
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa  
Elettrodomestici, radio, tv, registratori  
Generi casalinghi durevoli e non durevoli  
Utensileria per la casa e ferramenta  
Alimentari, bevande e tabacchi  
Alimentari e bevande  
Tabacchi

**FONTI:** AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 ([Sito Confcommercio > Ufficio Studi](#)).